



# **Esperto Universitario**Diritti Umani, Pari Opportunità e Diritto Ambientale

» Modalità: online

» Durata: 6 mesi

» Titolo: TECH Global University

» Accreditamento: 24 ECTS

» Orario: a scelta

» Esami: online

Accesso al sito web: www.techtitute.com/it/educazione/esperto-universitario/esperto-diritti-umani-pari-opportunita-diritto-ambientale

# Indice

O1

Presentazione

Obiettivi

pag. 4

Oa

pag. 8

03 04 05

Direzione del corso Struttura e contenuti Metodologia

pag. 12 pag. 18

pag. 30

06

Titolo





# tech 06 | Presentazione

Il Diritto Ambientale è eccessivamente incentrato sulla regolamentazione dei normali comportamenti umani, utilizzando strumenti tradizionali. Si tende di conseguenza a "ripensare" il comportamento umano e a tradurlo in norme giuridiche applicabili, con l'obiettivo di raggiungere uno sviluppo sostenibile simile a quello che avrebbe la natura stessa, anche se ciò può essere complicato, dato che l'intervento umano ha modificato l'evoluzione naturale degli spazi. Risulta opportuno ricordare che i diritti ambientali sono fortemente legati a quelli umani. Infatti, una delle azioni principali svolte delle organizzazioni coinvolte nella cooperazione internazionale è orientata a garantire il rispetto e l'adempimento a tali norme.

Il concetto di pari opportunità invece è legato alla giustizia e mira a riconoscere l'altro come uguale, vale a dire meritevole dello stesso trattamento che ogni individuo ritiene di meritare, e con gli stessi diritti nei confronti dello stato. Tuttavia, le disuguaglianze sociali ed economiche tra le regioni nella vita reale, rendono difficile il rispetto di questo diritto alle pari opportunità. Pertanto, le organizzazioni pubbliche e private che operano in questo campo cercano il massimo sostegno possibile per un mondo più equo.

Questa specializzazione riunisce le conoscenze di base della cooperazione internazionale e dello sviluppo, fornisce gli strumenti che consentiranno al professionista di migliorare nel proprio lavoro a seconda delle esigenze che hanno determinate persone e popolazioni, orientandole al cambiamento e focalizzandole sul presente attraverso gli strumenti e le risorse della cooperazione.

Inoltre, trattandosi di una preparazione in modalità 100% online, il docente potrà combinare lo studio di questo Esperto Universitario con il resto dei suoi impegni quotidiani, scegliendo in ogni momento dove e quando studiare. Una specializzazione di alto livello che porterà i professionisti ai massimi livelli nel proprio campo d'azione.

Puesto **Esperto Universitario in Diritti Umani, Pari Opportunità e Diritto Ambientale** possiede il programma più completo e aggiornato del mercato. Le caratteristiche principali del programma sono:

- Sviluppo di casi di studio pratici presentati da esperti in Cooperazione Internazionale
- Contenuti grafici, schematici ed eminentemente pratici che forniscono informazioni scientifiche e pratiche sulle discipline essenziali per l'esercizio della professione
- Novità in materia di Diritti Umani, Pari Opportunità e Diritto Ambientale
- Esercizi pratici che offrono un processo di autovalutazione per migliorare l'apprendimento
- Particolare enfasi sulle metodologie innovative della cooperazione internazionale
- Lezioni teoriche, domande all'esperto, forum di discussione su questioni controverse e compiti di riflessione individuale
- Contenuti disponibili da qualsiasi dispositivo fisso o mobile dotato di connessione a internet



Una specializzazione di alto livello educativo e creata dai migliori esperti in questa materia, che ti permetterà di raggiungere il successo professionale"



Questo Esperto Universitario è il miglior investimento che tu possa fare nella scelta di un programma di aggiornamento per due motivi: Oltre a rinnovare le tue conoscenze in Sviluppo Umano e Sostenibile, otterrai una qualifica rilasciata da TECH"

Il personale docente del programma comprende rinomati professionisti dell'area della cooperazione internazionale, e riconosciuti specialisti appartenenti a prestigiose società e università, che forniscono agli studenti le competenze necessarie a intraprendere un percorso di studio eccellente.

I contenuti multimediali, sviluppati in base alle ultime tecnologie educative, forniranno al professionista un apprendimento coinvolgente e localizzato, ovvero inserito in un contesto reale.

La creazione di questo programma è incentrata sull'Apprendimento Basato sui Problemi, mediante il quale il docente deve cercare di risolvere le diverse situazioni di pratica professionale che gli si presentano durante il corso. Lo studente potrà usufruire di un innovativo sistema di video interattivi creati da esperti di rinomata fama nel campo dei Diritti Umani, delle Pari Opportunità e del Diritto Ambientale.

Aumenta la tua sicurezza nel processo decisionale aggiornando le tue conoscenze con questo Esperto Universitario.

Cogli l'opportunità di conoscere gli ultimi sviluppi in questo campo e applicali alla tua pratica quotidiana.







# tech 10 | Obiettivi



# Obiettivi generali

- Fornire agli studenti una preparazione avanzata in cooperazione internazionale di natura specialistica e basata su conoscenze teoriche e strumentali che permettano loro di acquisire e sviluppare le competenze e le abilità necessarie per ottenere la qualifica di professionista della cooperazione internazionale
- Fornire allo studente una conoscenza fondamentale del processo di cooperazione e sviluppo, basata sui più recenti progressi delle politiche sui processi di sostenibilità coinvolti negli aspetti economici e sociali
- Migliorare le prestazioni professionali e sviluppare strategie per adattarsi e risolvere i
  problemi del mondo contemporaneo avvalendosi della ricerca scientifica sui processi
  di cooperazione e sviluppo
- Diffondere le basi del sistema attuale e sviluppare lo spirito critico e imprenditoriale necessario per adattarsi ai cambiamenti politici nell'ambito del diritto internazionale







# Modulo 1. Lo sviluppo dei popoli: introduzione e sfide

- Comprendere l'importanza dello sviluppo dei popoli
- Prendere coscienza degli attori coinvolti nello sviluppo, del perché e delle sue conseguenze
- Conoscere e chiarire i concetti fondamentali di povertà e impoverimento
- Prendere coscienza della situazione mondiale e dello sviluppo
- Acquisire familiarità con la struttura economica mondiale
- Gestire i concetti di sviluppo sostenibile, obiettivi sostenibili, ecc. per raggiungere i propri scopi e obiettivi
- Conoscere le teorie di base dello sviluppo nei suoi aspetti economici, sociali, culturali e politici

### Modulo 2. Diritti umani e Diritto Internazionale Umanitario (DIU)

- Classificare i diversi tipi di conflitti armati, differenziandoli da altre situazioni violente; identificare le vittime di tali conflitti; comprendere e capire il sistema di protezione delle vittime ed essere in grado di applicarlo
- Essere consapevoli delle limitazioni imposte dal diritto umanitario alle parti in conflitto in relazione allo svolgimento delle ostilità, al rispetto delle aree, dei luoghi e delle strutture contrassegnate da un avviso di protezione, così come al requisito di un codice di condotta per quanto riguarda i feriti, il personale medico e religioso e le organizzazioni umanitarie
- Identificare le situazioni e le persone particolarmente vulnerabili nei conflitti armati, prendendo in considerazione la protezione offerta loro dal diritto internazionale umanitario
- Promuovere la partecipazione delle persone e dei gruppi che partecipano alle attività di cooperazione, consentendo loro di identificare i propri problemi e bisogni, di guidare i processi di cambiamento, di valutarne l'evoluzione e di decidere nuove linee d'azione

# Modulo 3. Uguaglianza e cooperazione

- Interiorizzare, analizzare e comprendere cosa si intende quando si parla di genere, sviluppo e diritti delle donne
- Comprendere il ruolo dei movimenti femministi nei processi di crescita e trasformazione sociale
- Intervenire da una prospettiva di genere nella cooperazione internazionale allo sviluppo

#### Modulo 4. Diritti ambientali

- Comprendere le interrelazioni tra i diversi elementi dell'ambiente e la loro influenza reciproca
- Riconoscere i diversi tipi di inquinamento e loro impatto sull'ambiente
- Analizzare i regolamenti e la legislazione in vigore in materia
- Incorporare in modo trasversale le nozioni di sostenibilità e di sostenibilità ambientale ed ecologica nei progetti e nelle azioni di cooperazione
- Comprendere il legame tra la migrazione e lo sviluppo dei Paesi di origine e di destinazione





# Direttore ospite internazionale

Piotr Sasin è un esperto internazionale con esperienza nella gestione di organizzazioni senza scopo di lucro, specializzato in assistenza umanitaria, resilienza e cooperazione internazionale per lo sviluppo delle persone. Ha lavorato in ambienti complessi e impegnativi, aiutando le comunità colpite da conflitti, sfollamenti e crisi umanitarie. Inoltre, la sua attenzione per le innovazioni sociali e la pianificazione partecipativa gli ha permesso di implementare soluzioni a lungo termine in aree vulnerabili, migliorando significativamente le condizioni di vita.

Ha inoltre svolto ruoli chiave come Direttore della Risposta alla Crisi dei Rifugiati presso CARE, dove ha guidato iniziative umanitarie a sostegno degli sfollati in diverse regioni. Ha anche lavorato come direttore di paese per People in Need, dove era responsabile del coordinamento dei programmi di sviluppo della comunità e di risposta rapida alle emergenze. Il suo ruolo di rappresentante nazionale presso la Fondazione Terre des Hommes gli ha permesso di gestire progetti incentrati sulla protezione dei minori.

Di conseguenza, a livello internazionale è stato riconosciuto per la sua capacità di gestire progetti di grande portata nel campo della cooperazione internazionale allo sviluppo, collaborando con governi, ONG e agenzie multilaterali in diverse regioni. La sua leadership è stata fondamentale per promuovere la resilienza nelle comunità colpite da disastri, promuovendo l'empowerment locale attraverso la pianificazione urbana e lo sviluppo sostenibile. In questo modo, ha ricevuto elogi per la sua attenzione alla mitigazione dei conflitti e la sua capacità di costruire alleanze strategiche.

In definitiva, Piotr Sasin ha una solida formazione accademica, con un Master in pianificazione urbana e sviluppo regionale, nonché una Laurea in etnologia e cultura antropologica, entrambi svolti presso l'Università di Varsavia, in Polonia. Le sue ricerche si sono concentrate sulla cooperazione internazionale e la pianificazione sostenibile in situazioni di crisi umanitarie.



# Dott. Sasin, Piotr

- Direttore della Risposta alla Crisi dei Rifugiati presso CARE, Varsavia, Polonia
- Direttore di Paese in People in Need
- Rappresentante di paese alla Fondazione Terre des hommes
- Direttore del programma di Habitat for Humanity Poland
- Master in Pianificazione urbana e sviluppo regionale presso l'Università di Varsavia
- Laurea in Etnologia e Cultura Antropologica presso l'Università di Varsavia



# **Direttrice ospite**



# Dott.ssa Rodríguez Pajares, Carmen

- Direttrice dell'Ufficio di Studi della Direzione dell'INEM
- Laurea in Filosofia e Scienze dell'Educazione presso la UCM
- Esperta in Valutazione Educativa presso la OEI
- Esperta di Indicatori e Statistiche Educative presso l'UNED
- Esperta in Cooperazione per lo Sviluppo in Ambito Educativo presso l'Università di Barcellona
- Specialista in Gestione della Conoscenza

# Direzione



# Dott.ssa Romero Mateos, María del Pilar

- Educatrice sociale
- Esperta Universitaria in Cooperazione Internazionale per lo Sviluppo
- Docente di corsi di aggiornamento per l'occupazione
- Agente per la Parità di Genere
- Autrice e collaboratrice di progetti Educativi in Abile Educativi

### Personale docente

### Dott.ssa Sánchez Garrido, Araceli

- Vice Responsabile della Cooperazione Culturale, Dipartimento di Cooperazione e Promozione Culturale della Direzione per le Relazioni Culturali e Scientifiche
- Laurea in Geografia e Storia, indirizzo Antropologia ed Etnologia dell'America, conseguita Università Complutense di Madrid
- Responsabile dell'applicazione della Guida al mainstreaming della diversità culturale dell'AECID e della relativa applicazione a progetti di cooperazione per lo sviluppo realizzati dall'Agenzia
- Membro della Facoltà di Curatori Museali del Museo de América di Madrid
- Docente del Master in Gestione Culturale presso l'Università Carlos III di Madrid

### Dott. Cano Corcuera, Carlos

- Laurea in Biologia con specializzazione in Zoologia e Laurea in Ecologia Animale
- Specialista in Pianificazione e Gestione di Interventi di Cooperazione per lo Sviluppo presso l'UNED
- Corsi di Specializzazione in cooperazione internazionale; Identificazione, Formulazione
  e Monitoraggio di Progetti di Cooperazione; Aiuti Umanitari; Pari Opportunità; Negoziati
  Internazionali; Pianificazione con una Prospettiva di Genere; Gestione dello Sviluppo Orientata
  ai Risultati; Focus sulla Disabilità nei Progetti di Cooperazione e Cooperazione Delegata
  dall'Unione Europea ecc.
- Lavoro in diversi settori della cooperazione internazionale, soprattutto in America Latina

#### Dott.ssa Córdoba Cristina

- Infermiera
- Studi ed esperienza in progetti di Cooperazione Internazionale allo Sviluppo
- Cofondatrice e partecipante al progetto PalSpain
- Fondatrice dell'Associazione giovanile APUMAK

### Dott.ssa Flórez Gómez, Mercedes

- Laurea in Geografia e Storia presso l'Università Complutense di Madrid
- Master in Responsabilità Sociale d'Impresa Università Pontificia di Salamanca
- Master in Informazione e Documentazione Università Antonio de Nebrija, Spagna e University College of Walles, Regno Unito
- Titolo di studio Avanzato in Cooperazione Sud-Sud, Sur-FLACSO
- Specialista in Disuguaglianza, Cooperazione e Sviluppo. Istituto Universitario di Sviluppo e Cooperazione dell'Università Complutense di Madrid
- Specialista in Pianificazione e Gestione di Progetti di Cooperazione allo Sviluppo in ambito Educativo. Scientifico e Culturale dell'OEI
- Laurea in Azione Umanitaria presso l'Istituto di Studi sui Conflitti e l'Azione Umanitaria presso l'IECAH

### Dott.ssa Ramos Rollon, Marisa

- Consulente per la Cooperazione allo Sviluppo del Vice-Rettore per le Relazioni Internazionali e la Cooperazione dell'Università Complutense di Madrid
- Ricercatrice specializzata nelle politiche e nelle istituzioni pubbliche dell'America Latina e nei temi della governance democratica e delle politiche di sviluppo
- Direttrice del corso estivo della Scuola Complutense sulle politiche pubbliche e sull'Agenda
- Docente del Master in Trasparenza e Politiche di Governance e Leadership Politica, del Master in Leadership Politica, entrambi presso l'UCM, e del Master in Relazioni America Latina-UE presso l'Università di Alcalá





# tech 20 | Struttura e contenuti

# Modulo 1. Lo sviluppo dei popoli: introduzione e sfide

1	.1	10	Svi	lu	n	no
			O V I	·	М	$\sim$

- 1.1.1. Introduzione
- 1.1.2. Cos'è lo sviluppo?
- 1.1.3. Teorie sociologiche sullo sviluppo
  - 1.1.3.1. Sviluppo attraverso la modernizzazione
  - 1.1.3.2. Sviluppo attraverso la dipendenza
  - 1.1.3.3. Teoria dello Sviluppo Neo-istituzionale
  - 1.1.3.4. Sviluppo attraverso la democrazia
  - 1.1.3.5. Teoria dello sviluppo dell'identità culturale
- 1.1.4. Attori coinvolti nello sviluppo
  - 1.1.4.1. A seconda di come vengono assegnati, gli aiuti possono essere
  - 1.1.4.2. Secondo la forma
- 1.1.5. Paesi poveri o impoveriti
  - 1.1.5.1. Cosa si intende per impoverito?
- 1.1.6. Sviluppo economico, sociale e sostenibile
- 1.1.7. UNPD
- 1.1.8. Bibliografia
- 1.2. Potere, dinamiche e attori nella società internazionale
  - 1.2.1. Introduzione
  - 1.2.2. Elementi del potere
  - 1.2.3. La società Internazionale
  - 1.2.4. Modelli di società internazionale
    - 1.2.4.1. Statico
    - 1.2.4.2. Dinamico
    - 1.2.4.3. Globale
  - 1.2.5. Caratteristiche della società internazionali
    - 1.2.5.1. Una società di riferimento a livello mondiale
    - 1.2.5.2. Si distingue dalla società interstatale
    - 1.2.5.3. La società internazionale richiede una dimensione relazionale
    - 1.2.5.4. La società internazionale gode di un ordine comune
  - 1.2.6. Struttura sociale della società





# Struttura e contenuti | 21 tech

-	$\sim$	$\rightarrow$	0.1	1 11			
П	٠)	.7.	Struttura	della	STAIDOS	intern	azionale
- 1		. / .	Otrattara	uciiu	3001014	HILCHII	azionaic

- 1.2.7.1. Estensione territoriale
- 1.2.7.2. Diversificazione strutturale
- 1.2.7.3. Dimensione culturale della società internazionale
- 1.2.8. Polarizzazione della società internazionale
  - 1.2.8.1. Concetto
- 1.2.9. Grado di istituzionalizzazione della società internazionale
- 1.2.10. Bibliografia

### 1.3. Libero commercio

- 1.3.1. Introduzione
- 1.3.2. Disparità di interdipendenza tra i paesi
- 1.3.3. Imprese transnazionali
  - 1.3.3.1. Cosa sono?
- 1.3.4. Situazione attuale dei rapporti commerciali
  - 1.3.4.1. Transnazionali e libero commercio
- 1.3.5. L'OMC
  - 1.3.5.1. Concetto
  - 1.3.5.2. Cenni storici
  - 1.3.5.3. Le attività dell'OMC si basano su tre pilastri
- 1.3.6. Ronde, conferenze e attività di lobbying
- 1.3.7. Relazioni commerciali eque
- 1.3.8. II CONGDE
  - 1.3.8.1. Proposte del CONGDE
- 1.3.9. Responsabilità sociale corporativa
- 1.3.10. Un patto globale
- 1.3.11. Commercio equo
  - 1.3.11.1. Definizione internazionale
- 1.3.12. Bibliografia
- 1.4. Sviluppo Sostenibile ed educazione
  - 1.4.1. Introduzione
  - 1.4.2. Educazione sullo sviluppo sostenibile ed educazione allo sviluppo sostenibile 1.4.2.1. Principali differenze

# tech 22 | Struttura e contenuti

1.5.

1.6.

1.4.3.	Sostenibilità		1.6.3.	Problemi dell'educazione allo sviluppo sostenibile
	1.4.3.1. Concetto			1.6.3.1. Competenze
1.4.4.	Sviluppo sostenibile		1.6.4.	L'ONU e il suo impegno per lo sviluppo
	1.4.4.1. Concetto			1.6.4.1. Storia della ONU
1.4.5.	Componenti dello sviluppo sostenibile			1.6.4.2. L'ONU e la sostenibilità
1.4.6.	Principi dello sviluppo sostenibile		1.6.5.	Programma 21: agenda 21 delle Nazioni Unite
1.4.7.	Educazione allo sviluppo sostenibile			1.6.5.1. Obiettivi dell'agenda 21
	1.4.7.1. Definizione		1.6.6.	UNDP
1.4.8.	Storia dell'educazione allo sviluppo sostenibile			1.6.6.1. Storia dell'UNDP
	1.4.8.1. Concetto			1.6.6.2. Obiettivi dell'UNDP
1.4.9.	Riorientare l'istruzione		1.6.7.	Altre teorie a sostegno dello sviluppo sostenibile
1.4.10.	Linee guida per lo sviluppo sostenibile			1.6.7.1. Declino
1.4.11.	Bibliografia		1.6.8.	Teorie alternative sullo sviluppo sostenibile
Obiettiv	i di sviluppo sostenibile (OSS)			1.6.8.1. Ecosviluppo
1.5.1.	Introduzione		1.6.9.	Bibliografia
1.5.2.	Obiettivi di Sviluppo del Millennio (MDG)	1.7.	Società	civile, movimenti sociali e processi di trasformazione
	1.5.2.1. Contesto		1.7.1.	Introduzione
1.5.3.	Campagna del millennio		1.7.2.	Concetto di movimento sociale
1.5.4.	Risultati degli MDG		1.7.3.	Obiettivi dei movimenti sociali
1.5.5.	Obiettivi di sviluppo sostenibile		1.7.4.	Struttura dei movimenti sociali
	1.5.5.1. Definizione		1.7.5.	Definizioni dei principali autori
	1.5.5.2. Chi è coinvolto?		1.7.6.	Sfida collettiva
1.5.6.	Cosa sono Gli OSS?		1.7.7.	La ricerca di un obiettivo comune
	1.5.6.1. Caratteristiche		1.7.8.	Evoluzione dei movimenti sociali
1.5.7.	Differenze tra gli MDG e gli OSS		1.7.9.	Partecipazione e consolidamento della democrazia
1.5.8.	Agenda dello sviluppo sostenibile		1.7.10.	I movimenti sociali più importanti degli ultimi anni in Europa
	1.5.8.1. Agenda 2030		1.7.11.	Bibliografia
	1.5.8.2. Gli SDG sono giuridicamente vincolanti?	1.8.	Svilupp	o comunitario partecipativo
1.5.9.	Monitoraggio del raggiungimento degli OSS Obiettivi di sviluppo sostenibile		1.8.1.	Introduzione
1.5.10.	Bibliografia		1.8.2.	Comunità
Teorie o	dello sviluppo sostenibile			1.8.2.1. Da chi dipende il successo di una comunità?
1.6.1.	Introduzione		1.8.3.	Concetto di partecipazione
1.6.2.	Attori dello sviluppo		1.8.4.	Concetto di sviluppo comunitario
			1.8.5.	Caratteristiche dello sviluppo comunitario

# Struttura e contenuti | 23 tech

1.8.6.	Processi per il raggiungimento dello sviluppo comunitario
	1.8.6.1. Diagnosi partecipativa
	1.8.6.2. Piano di sviluppo
	1.8.6.3. Pianificazione partecipativa
	1.8.6.4. Piano di sviluppo comunitario
1.8.7.	Dodici lezioni dello sviluppo comunitario partecipativo
1.8.8.	Fattori chiave
1.8.9.	Bibliografia
Indice d	li sviluppo umano
1.9.1.	Introduzione
1.9.2.	Indice di sviluppo umano
	1.9.2.1. Principi dell'HDI
	1.9.2.2. Obiettivo dell'HDI
	1.9.2.3. Limitazioni della HDI
	1.9.2.4. Tipi di indicatori
1.9.3.	Caratteristiche dello sviluppo umano
1.9.4.	Metodologia di calcolo dell'HDI
1.9.5.	Altri indici di sviluppo umano
	1.9.5.1. Indice di sviluppo umano corretto per le disuguaglianze
	1.9.5.2. Indice di disuguaglianza di genere
	1.9.5.3. Indice di povertà multidimensionale (MPI)
1.9.6.	UNDP - Programma di sviluppo delle Nazioni Unite
1.9.7.	Conclusioni
1.9.8.	Bibliografia
Associa	zioni locali per lo sviluppo
1.10.1.	Introduzione
1.10.2.	Che cos'è un ONGD?
1.10.3.	Movimenti statali per lo sviluppo
1.10.4.	Povertà zero
	1.10.4.1. Obiettivi
	1 10 4 2 Strategia d'azione

1.10.4.3. Organizzazioni costitutive

1.9.

1.10.

		Coordinatore ONDG. Spagna 1.10.5.1. Obiettivo 1.10.5.2. Piano strategico 1.10.5.3. Linee strategiche Coordinatori automatici
	1.10.7.	Gruppi di azione sociale
	1.10.8.	Bibliografia
Mod	lulo 2. [	Diritti Umani e Diritto Internazionale Umanitario (DIU)
2.1.	Diritti uı	mani e diritto internazionale umanitario
	2.1.1.	Introduzione
	2.1.2.	Concetto e definizione di diritti umani
	2.1.3.	Dichiarazione universale dei Diritti Umani.
		2.1.3.1. Che cos'è la dichiarazione universale dei diritti umani?
		2.1.3.2. Autori della dichiarazione universale dei diritti umani
		2.1.3.3. Preambolo della dichiarazione universale dei diritti umani
		2.1.3.4. Articoli della dichiarazione universale dei diritti umani
	2.1.4.	Bibliografia
2.2.	Diritto I	nternazionale Umanitario (DIU)
	2.2.1.	Che cos'è il Diritto Internazionale Umanitario? (DIU)
	2.2.2.	Rami del DIU
	2.2.3.	Convenzione di Ginevra e regole fondamentali alla base di tali convenzion
	2.2.4.	Ambito di applicazione del diritto internazionale umanitario
		2.2.4.1. Divieti e restrizioni generali su alcuni metodi e mezzi bellici
		2.2.4.2. Divieti e restrizioni specifici
	2.2.5.	Quando si applica il DIU?
	2.2.6.	Chi protegge il diritto internazionale umanitario e come?
	2.2.7.	Bibliografia

# tech 24 | Struttura e contenuti

2.3.	ĽONU e	e i Diritti Umani	2.6.	Organi	zzazioni non governative e Diritti Umani
	2.3.1.	L'ONU (Organizzazione delle Nazioni Unite)		2.6.1.	Introduzione
		2.3.1.1. Che cos'è?			2.6.1.1. Che cos'è un ONGD?
		2.3.1.2. Storia della ONU		2.6.2.	
		2.3.1.3. ONU e diritti umani		2.6.3.	Categorie di ONG per i diritti umani
	2.3.2.	In che modo le Nazioni Unite promuovono e proteggono i diritti umani?		2.6.4.	Caratteristiche principali delle ONG per i diritti umani
		2.3.2.1. Alto commissario per i diritti umani		2.6.5.	Bibliografia
		2.3.2.2. Consiglio per i diritti umani	2.7.		oni dei Diritti Umani nel mondo
		2.3.2.3. UNDG-HRM			Introduzione
		2.3.2.4. Consiglieri speciali per la prevenzione del genocidio e la responsabilità di		2.7.2.	Casi di violazione dei diritti umani per articolo
		proteggere			2.7.2.1. Articolo 3: diritto di vivere in libertà
	2.3.3.	Conclusioni			2.7.2.2. Articolo 4: nessuna schiavitù
	2.3.4.	Bibliografia			2.7.2.3. Articolo 5: nessuna tortura
2.4.	Strume	nti delle Nazioni Unite per la tutela dei Diritti Umani			2.7.2.4. Articolo 13: libertà di movimento
	2.4.1.	Introduzione			2.7.2.5. Articolo 18: libertà di pensiero
	2.4.2.	Strumenti giuridici che assistono le Nazioni Unite nella tutela dei Diritti Umani			2.7.2.6. Articolo 19: libertà di espressione
		2.4.2.1. Carta internazionale dei diritti umani			2.7.2.7. Articolo 21: diritto alla democrazia
		2.4.2.2. Democrazia		2.7.3.	Bibliografia
		2.4.2.3. Altri organismi delle Nazioni Unite incaricati di proteggere i diritti umani	2.8.	Diritti ι	umani ambientali
	2.4.3.	Diversi organismi che si occupano di varie questioni		2.8.1.	La tutela dell'ambiente come diritto umano
	2.4.4.	Segretario generale		2.8.2.	L'ambiente ha dei diritti?
	2.4.5.	Operazioni di pace delle Nazioni Unite		2.8.3.	Gli sviluppi dei diritti umani nei casi senza diritti
	2.4.6.	Commissione sullo stato giuridico e sociale delle donne		2.8.4.	Diritti della natura. Evoluzione
	2.4.7.	Bibliografia			2.8.4.1. Dichiarazione di intenti. Relatore speciale
2.5.	II Diritto	o Internazionale dei diritti umani		2.8.5.	Diritto ambientale
	2.5.1.	Introduzione			2.8.5.1. UNEP (Programma delle Nazioni Unite per l'Ambiente)
	2.5.2.	Cos'è il diritto internazionale dei diritti umani?		2.8.6.	Bibliografia
		2.5.2.1. Caratteristiche del diritto internazionale dei diritti umani	2.9.	ONG p	er i diritti umani
	2.5.3.	Principali differenze tra il diritto internazionale umanitario e il diritto		2.9.1.	Introduzione
		internazionale dei diritti umani		2.9.2.	Lista di ONG che lavorano per i diritti umani
	2.5.4.	Crimini contro l'umanità			2.9.2.1. 1 chilo di aiuti
		2.5.4.1. Crimini contro l'umanità nel corso della storia			2.9.2.2. A.B. Soleil d'Afrique
	2.5.5.	Bibliografia			2.9.2.3. Aasara

# Struttura e contenuti | 25 tech

	2.9.3.	2.9.2.5. Azione Globale Solidaria 2.9.2.6. Azione Verapaz 2.9.2.7. ADANE (Amics per al Desenvolupament a l'África Negra) Bibliografia
Mod	<b>ulo 3.</b> Լ	Jguaglianza e cooperazione
3.1.	Generi	e cooperazione
	3.1.1.	Introduzione
	3.1.2.	Concetti chiave
		3.1.2.1. Questioni di genere da considerare
	3.1.3.	Empowerment
		3.1.3.1. Introduzione
		3.1.3.2. Concetto di empowerment
		3.1.3.3. Cos'è l'empowerment?
		3.1.3.4. Breve storia dell'empowerment
	3.1.4.	Il movimento femminista nel mondo
		3.1.4.1. Concetto
		3.1.4.2. Breve storia del femminismo nel mondo
	3.1.5.	Bibliografia
3.2.		one storica dei movimenti femministi. Principali correnti
	3.2.1.	Introduzione
		3.2.1.1. Antecedenti storici
	3.2.2.	
	3.2.3.	Le suffragiste negli Stati Uniti e in Europa
	3.2.4.	Suffragismo in America Latina
	3.2.5.	Il femminismo come movimento sociale o nuovo femminismo
	3.2.6.	Femminismo contemporaneo
		3.2.6.1. I femminismi del XXI secolo
		3.2.6.2. Evoluzione dei principali movimenti femministi
	3.2.7.	Bibliografia

2.9.2.4. Azione Andina

Patriar	cati regionali e movimenti femministi
3.3.1.	Patriarcato
	3.3.1.1. Introduzione
	3.3.1.2. Concetto di patriarcato
	3.3.1.3. Concetto di matriarcato
	3.3.1.4. Caratteristiche principali del patriarcato nel mondo
3.3.2.	Movimenti storici influenti delle donne nel mondo
	3.3.2.1. Evoluzione dei diritti delle donne
	3.3.2.1.1. Prima convenzione per i diritti delle donne
	3.3.2.1.2. Giornata internazionale della donna: un giorno per le donne
	3.3.2.1.3. La medicina contro le mutilazioni genitali femminili
	3.3.2.1.4. Rivolta delle donne ad Aba
	3.3.2.1.5. Il mondo del lavoro in continua evoluzione
	3.3.2.1.6. Sul lavoro e in sciopero, con forza
	3.3.2.1.7. Nascita delle nazioni unite
	3.3.2.1.8. Alle donne del mondo
	3.3.2.1.9. Le indimenticabili farfalle
	3.3.2.1.10. Attivisti, unitevi
	3.3.2.1.11. CEDAW
	3.3.2.1.12. Dichiarazione sull'eliminazione della violenza contro le donne
	3.3.2.1.13. Programma di azione della CIPD
	3.3.2.1.14. Dichiarazione e Piattaforma d'azione di Pechino
	3.3.2.1.15. Risoluzione 1325 del consiglio di sicurezza
	3.3.2.1.16. Dichiarazione del millennio delle Nazioni Unite
	3.3.2.1.17. Azione collettiva per la pace
	3.3.2.1.18. La Gulabi Gang: giustizia per le donne

3.3.2.1.19. Sfidare lo status quo

3.3.3. Bibliografia

3.3.

# tech 26 | Struttura e contenuti

3.4.	Division	ne del lavoro: assetti tradizionali e dinamiche contemporanee	3.6.	Genere	e migrazione
	3.4.1.	Introduzione		3.6.1.	Cause e situazione globale della migrazione
	3.4.2.	Divisione sessuale del lavoro		3.6.2.	Sviluppo storico della migrazione
		3.4.2.1. Vincoli intrinseci ed estrinseci alla partecipazione al lavoro delle donne		3.6.3.	Fenomeno della femminilizzazione della migrazione
		3.4.2.2. Segregazione verticale e orizzontale delle donne nel lavoro retribuito		3.6.4.	Caratteristiche dei flussi migratori in una prospettiva di genere
		3.4.2.3. Mascolinità e lavoro retribuito		3.6.5.	Gli effetti dei processi migratori sulle donne
	3.4.3.	Divisione del lavoro tra uomini e donne		3.6.6.	Conclusione
	3.4.4.	Femminilizzazione della povertà		3.6.7.	Strategia migratoria sensibile alle differenze di genere
	3.4.5.	Dati sulla partecipazione al lavoro, sul divario di genere e sulle diverse forme di inserimento nel mercato del lavoro		3.6.8.	Bibliografia ma di Cooperazione internazionale allo sviluppo in una prospettiva di genere
		3.4.5.1. Indicatori	3.7.	3.7.1.	Introduzione
		3.4.5.2. Occupate per settore di attività		3.7.1.	Il sistema internazionale di cooperazione allo sviluppo
		3.4.5.3. Occupate a seconda del tipo di lavoro		0.7.2.	3.7.2.1. Obiettivi di Cooperazione Internazionale per lo Sviluppo spagnolo
		3.4.5.4. Occupate a seconda della situazione professionale			3.7.2.2. Politiche e strumenti di cooperazione internazionale allo sviluppo da una
		3.4.5.5. Occupate a seconda del tipo di posto di lavoro			prospettiva di genere
	3.4.6.	Bibliografia			3.7.2.3. Linee strategiche del lavoro sull'approccio di genere nella cooperazione
3.5.	Politich	ne assistenziali ed economia			internazionale per lo sviluppo
	3.5.1.	Cura per la vita		3.7.3.	Genere e advocacy
	3.5.2.	Effetti sulla vita delle donne		3.7.4.	Genere e sviluppo
		3.5.2.1. Valore associato al lavoro non retribuito nella sfera domestica e ad altri		3.7.5.	Pianificazione orientata al genere
		lavori assistenziali			3.7.5.1. Linee guida per i processi di pianificazione
		3.5.2.2. Concetto di conciliazione		3.7.6.	Quadri di associazione nazionale e strumenti di cooperazione disponibili
		3.5.2.3. Misure adottate per ottenere la riconciliazione		3.7.7.	Linee guida per la trasversalità
	3.5.3.	Attività di cura e lavori domestici. Bambini che frequentano centri di educazione e			3.7.7.1. Liste di verifica
		cura. Famiglie con persone a carico			3.7.7.2. Lista di controllo della fase 1. Tappa 0
		3.5.3.1. Frequenza settimanale delle attività di cura e lavori domestici. Spagna e UE-28		3.7.8.	Bibliografia
		3.5.3.2. Ore settimanali dedicate alle attività di cura e lavori domestici	3.8.		ne pubbliche con una prospettiva di genere
		3.5.3.3. Persone di 16 anni e più che si occupano di persone a carico (per età e		3.8.1.	
		sesso)		3.8.2.	Economia dello sviluppo
	3.5.4.	4. Nuove mascolinità			3.8.2.1. Basi economiche dello sviluppo
	3.5.5.	Bibliografia			3.8.2.2. Definizione di economia dello sviluppo
					3.8.2.3. Evoluzione dell'economia dello sviluppo

3.8.3.	Economia di genere
3.8.4.	Politiche pubbliche con una prospettiva di genere
3.8.5.	Metodologia di bilancio di genere
3.8.6.	Indice di sviluppo umano in relazione al genere
	3.8.6.1. Concetto
	3.8.6.2. Parametri dell'indice di sviluppo umano
3.8.7.	Bibliografia
Prospet	ttiva di genere nella cooperazione internazionale per lo sviluppo
3.9.1.	Il genere nella cooperazione internazionale. Sviluppi storici
3.9.2.	Concetti di base
	3.9.2.1. Uguaglianza di genere
	3.9.2.2. Parità di genere
	3.9.2.3. Identità di genere
	3.9.2.4. Mascolinità
	3.9.2.5. Patriarcato
	3.9.2.6. Divisione sessuale del lavoro
	3.9.2.7. Ruoli di genere
	3.9.2.8. Approccio settoriale
	3.9.2.9. Approccio trasversale
	3.9.2.10. Esigenze pratiche
	3.9.2.11. Interessi strategici di genere
3.9.3.	Perché è importante integrare il genere nei processi di sviluppo?
3.9.4.	Decalogo della trasversalità nell'approccio di genere
3.9.5.	Indicatori di genere
	3.9.5.1. Concetto
	3.9.5.2. Aree che possono essere oggetto di indicatori
	3.9.5.3. Caratteristiche degli indicatori di genere
	3.9.5.4. Scopi degli indicatori di genere
3.9.6.	Bibliografia

3.9.

Mod	ulo 4. L	)ırıttı ambientalı
1.1.	Diritto a	ımbientale
	4.1.1.	Introduzione
	4.1.2.	Che cos'è?
	4.1.3.	Che cos'è il diritto ambientale??
	4.1.4.	Caratteristiche del diritto ambientale
	4.1.5.	Natura giuridica
	4.1.6.	Contesto
	4.1.7.	Storia
	4.1.8.	Obiettivo del diritto ambientale
		4.1.8.1. Fonti
	4.1.9.	Principi
	4.1.10.	Scopi
4.2.	Diritti ar	mbientali
	4.2.1.	Cosa intendiamo per ambiente?
	4.2.2.	Cosa sono i nostri diritti ambientali?
		4.2.2.1. Quali sono?
	4.2.3.	Diritto a godere di un ambiente sano
	4.2.4.	Diritto di accesso all'informazione
	4.2.5.	Diritto di partecipazione alla gestione ambientale
	4.2.6.	Diritto di accesso alla giustizia ambientale
	4.2.7.	Principi generali del diritto ambientale
	4.2.8.	Conferenze e accordi internazionali
		4.2.8.1. Stoccolma 1972
		4.2.8.2. Rio de Janeiro 1992
	4.2.9.	Norme a tutela dei diritti ambientali
	4.2.10.	Conclusione
1.3.	Obbligh	i di legge in materia ambientale
	4.3.1.	Introduzione
	4.3.2.	Quali sono i doveri ambientali?
		4.3.2.1. Definizione e concetto
	4.3.3.	Quali sono i nostri diritti ambientali?

4.3.4. Obbligo di conservazione dell'ambiente

# tec

ec	h 28	8   Struttura e contenuti
	4.3.5.	Obbligo di rispettare gli standard ambientali
	4.3.6.	Obbligo di vigilanza cittadina
	4.3.7.	Obbligo di informazione
	4.3.8.	Obbligo di risarcimento del danno ambientale
	4.3.9.	Conclusioni
4.4.	Parteci	pazione dei cittadini alla tutela dell'ambiente
	4.4.1.	Introduzione
	4.4.2.	Monitoraggio ambientale partecipativo
		4.4.2.1. Introduzione
		4.4.2.2. Concetto di monitoraggio
		4.4.2.3. Che cos'è il monitoraggio ambientale partecipativo?
		4.4.2.4. A cosa serve?
		4.4.2.5. Chi può partecipare?
		4.4.2.6. Piano di monitoraggio ambientale partecipativo
		4.4.2.7. Area di influenza di un progetto o di un'attività
		4.4.2.8. Tappe del monitoraggio ambientale partecipativo
		4.4.2.9. Fasi
4.5.	Progran	mma delle Nazioni Unite per l'ambiente (UNEP)
	4.5.1.	Introduzione
	4.5.2.	Definizione e concetto
	4.5.3.	Obiettivo dell'UNEP
		4.5.3.1. Obiettivo generale
	4.5.4.	Storia ed Evoluzione
		4.5.4.1. Dove e quando è nato l'UNEP?
	4.5.5.	Missione dell'UNEP
	4.5.6.	Attività
	4.5.7.	Sede dell'UNEP
		4.5.7.1. A livello nazionale e internazionale
	4.5.8.	Quarto programma di Montevideo per lo Sviluppo e la revisione periodica del diritto ambientale
		4.5.8.1. Concetto, obiettivi e finalità
	4.5.9.	Conclusione





# Struttura e contenuti | 29 tech

4.6.	Cambiamento	ambientale	global	le e cam	biamento	climatico

- 4.6.1. Introduzione
- 4.6.2. Ambiente globale
  - 4.6.2.1. Concetto
- 4.6.3. Cambiamento climatico 4.6.3.1. Concetto
- 4.6.4. Evoluzione della teoria del cambiamento climatico
- 4.6.5. Cambiamento ambientale globale 4.6.5.1. Passato e presente
- 4.6.6. Caratteristiche del cambiamento ambientale globale 4.6.6.1. Variazioni del livello del mare
- 4.6.7. Conseguenze del cambiamento ambientale globale
- 4.6.8. Pericoli, rischi e vulnerabilità futura
- 4.6.9. Il cambiamento climatico e il suo impatto sull'agricoltura
- 4.6.10. Strategie di sopravvivenza e dilemmi 4.6.10.1. Emigrazione

#### 4.7. Diritti ambientali nel mondo

- 4.7.1. Introduzione
- 4.7.2. Paesi in lotta per i diritti ambientali
- 4.7.3. Ecuador
- 4.7.4. Spagna
- 4.7.5. Messico
- 4.7.6. Perù
- 4.7.7. Lo sviluppo sostenibile 4.7.7.1. Concetto
- 4.7.8. Storia ed evoluzione
- 4.7.9. Ottica dello Sviluppo Sostenibile. (SS)
- 4.7.10. Legge generale sullo sviluppo forestale sostenibile 4.7.10.1. Descrizione
  - 4.7.10.2. Obiettivo



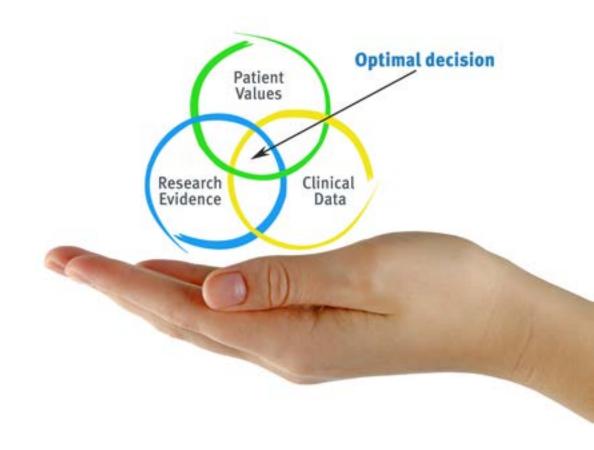


# tech 32 | Metodologia

### In TECH Education School utilizziamo il metodo casistico

In una data situazione concreta, cosa dovrebbe fare un professionista? Durante il programma, gli studenti affronteranno molteplici casi simulati basati su situazione reali, in cui dovranno indagare, stabilire ipotesi e infine risolvere la situazione. Esistono molteplici prove scientifiche sull'efficacia del metodo.

Con TECH l'educatore, il docente o il maestro sperimenta una forma di apprendimento che sta smuovendo le fondamenta delle università tradizionali di tutto il mondo.



Si tratta di una tecnica che sviluppa lo spirito critico e prepara l'educatore per il processo decisionale, la difesa di argomenti e il confronto di opinioni.



Sapevi che questo metodo è stato sviluppato ad Harvard nel 1912 per gli studenti di Diritto? Il metodo casistico consisteva nel presentare agli studenti situazioni reali complesse per far prendere loro decisioni e giustificare come risolverle. Nel 1924 fu stabilito come metodo di insegnamento standard ad Harvard"

# L'efficacia del metodo è giustificata da quattro risultati chiave:

- 1. Gli educatori che seguono questo metodo non solo riescono ad assimilare i concetti, ma sviluppano anche la loro capacità mentale, attraverso esercizi che esaminano situazioni reali e l'applicazione delle conoscenze.
- 2. L'apprendimento è solidamente fondato su competenze pratiche che permettono all'educatore di integrarsi meglio nella pratica quotidiana.
- 3. L'assimilazione delle idee e dei concetti è resa più facile ed efficace grazie all'uso di situazioni prese dalla docenza reale.
- **4.** La sensazione di efficienza degli sforzi compiuti diventa uno stimolo molto importante per gli studenti e si traduce in un maggiore interesse per l'apprendimento e in un aumento del tempo dedicato al corso.



# tech 34 | Metodologia

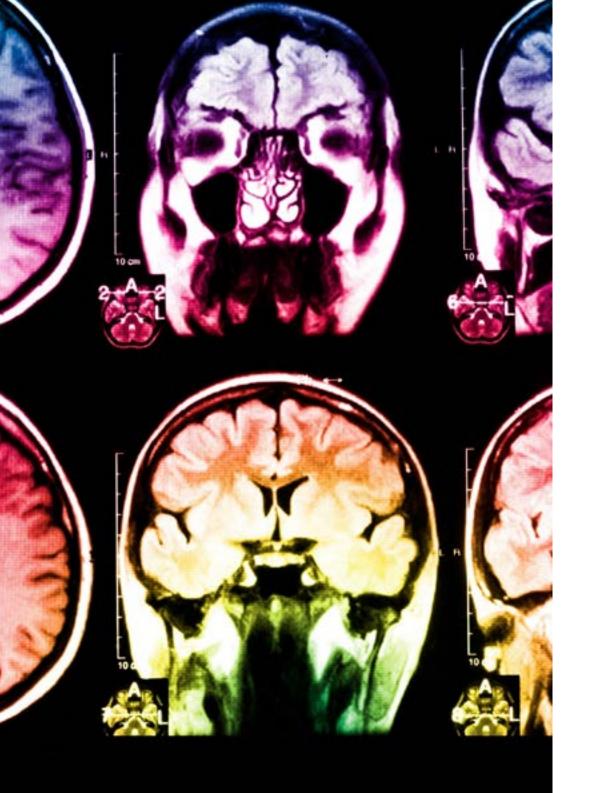
# Metodologia Relearning

TECH coniuga efficacemente la metodologia del Caso di Studio con un sistema di apprendimento 100% online basato sulla ripetizione, che combina 8 diversi elementi didattici in ogni lezione.

Potenziamo il Caso di Studio con il miglior metodo di insegnamento 100% online: il Relearning.

L'educatore imparerà mediante casi reali e la risoluzione di situazioni complesse in contesti di apprendimento simulati. Queste simulazioni sono sviluppate utilizzando software all'avanguardia per facilitare un apprendimento coinvolgente.





# Metodologia | 35 tech

All'avanguardia della pedagogia mondiale, il metodo Relearning è riuscito a migliorare i livelli di soddisfazione generale dei professionisti che completano i propri studi, rispetto agli indicatori di qualità della migliore università online del mondo (Columbia University).

Con questa metodologia sono stati formati oltre 85.000 educatori con un successo senza precedenti in tutte le specialità. La nostra metodologia pedagogica è sviluppata in un contesto molto esigente, con un corpo di studenti universitari con un alto profilo socio-economico e un'età media di 43,5 anni.

Il Relearning ti permetterà di apprendere con meno sforzo e maggior rendimento, impegnandoti maggiormente nella tua specializzazione, sviluppando uno spirito critico, difendendo gli argomenti e contrastando le opinioni: un'equazione che punta direttamente al successo.

Nel nostro programma, l'apprendimento non è un processo lineare, ma avviene in una spirale (impariamo, disimpariamo, dimentichiamo e re-impariamo). Pertanto, combiniamo ciascuno di guesti elementi in modo concentrico.

Il punteggio complessivo del nostro sistema di apprendimento è 8.01, secondo i più alti standard internazionali.

Questo programma offre i migliori materiali didattici, preparati appositamente per i professionisti:



#### Materiale di studio

Tutti i contenuti didattici sono creati appositamente per il corso dagli specialisti che lo impartiranno, per fare in modo che lo sviluppo didattico sia davvero specifico e concreto.

Questi contenuti sono poi applicati al formato audiovisivo che supporterà la modalità di lavoro online di TECH. Tutto questo, con le ultime tecniche che offrono componenti di alta qualità in ognuno dei materiali che vengono messi a disposizione dello studente.



### Tecniche e procedure educative in video

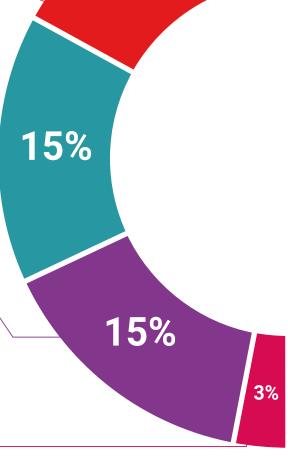
TECH aggiorna lo studente sulle ultime tecniche, progressi educativi, in primo piano nell'attualità dell'educazione. Tutto questo, con il massimo rigore, spiegato e dettagliato in prima persona per un'assimilazione e comprensione corretta. E la cosa migliore è che puoi guardarli tutte le volte che vuoi.



## Riepiloghi interattivi

Il team di TECH presenta i contenuti in modo accattivante e dinamico in pillole multimediali che includono audio, video, immagini, diagrammi e mappe concettuali per consolidare la conoscenza.

Questo esclusivo sistema di specializzazione per la presentazione di contenuti multimediali è stato premiato da Microsoft come "Caso di successo in Europa".





### Letture complementari

Articoli recenti, documenti di consenso e linee guida internazionali, tra gli altri. Nella biblioteca virtuale di TECH potrai accedere a tutto il materiale necessario per completare la tua specializzazione.

### Analisi di casi elaborati e condotti da esperti

Un apprendimento efficace deve necessariamente essere contestuale. Per questa ragione, TECH ti presenta il trattamento di alcuni casi reali in cui l'esperto ti guiderà attraverso lo sviluppo della cura e della risoluzione di diverse situazioni: un modo chiaro e diretto per raggiungere il massimo grado di comprensione.



# **Testing & Retesting**

Valutiamo e rivalutiamo periodicamente le tue conoscenze durante tutto il programma con attività ed esercizi di valutazione e autovalutazione, affinché tu possa verificare come raggiungi progressivamente i tuoi obiettivi.



#### **Master class**

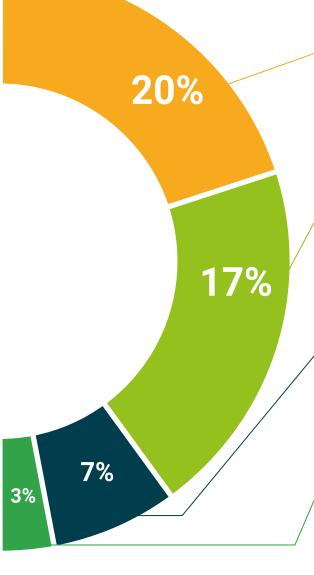
Esistono evidenze scientifiche sull'utilità dell'osservazione di esperti terzi.

Imparare da un esperto rafforza la conoscenza e la memoria, costruisce la fiducia
nelle nostre future decisioni difficili.



### Guide di consultazione veloce

TECH ti offre i contenuti più rilevanti del corso in formato schede o guide di consultazione veloce. Un modo sintetico, pratico ed efficace per aiutare lo studente a progredire nel suo apprendimento.







# tech 40 | Titolo

Questo programma ti consentirà di ottenere il titolo di studio di **Esperto Universitario in Diritti Umani, Pari Opportunità e Diritto Ambientale** 

rilasciato da TECH Global University, la più grande università digitale del mondo.

**TECH Global University** è un'Università Ufficiale Europea riconosciuta pubblicamente dal Governo di Andorra (*bollettino ufficiale*). Andorra fa parte dello Spazio Europeo dell'Istruzione Superiore (EHEA) dal 2003. L'EHEA è un'iniziativa promossa dall'Unione Europea che mira a organizzare il quadro formativo internazionale e ad armonizzare i sistemi di istruzione superiore dei Paesi membri di questo spazio. Il progetto promuove valori comuni, l'implementazione di strumenti congiunti e il rafforzamento dei meccanismi di garanzia della qualità per migliorare la collaborazione e la mobilità tra studenti, ricercatori e accademici.

Questo titolo privato di **TECH Global University** è un programma europeo di formazione continua e aggiornamento professionale che garantisce l'acquisizione di competenze nella propria area di conoscenza, conferendo allo studente che supera il programma un elevato valore curriculare.

Titolo: Esperto Universitario in Diritti Umani, Pari Opportunità e Diritto Ambientale

Modalità: **online** 

Durata: 6 mesi

Accreditamento: 18 ECTS



# Esperto Universitario in Diritti Umani, Pari Opportunità e Diritto Ambientale

Si tratta di un titolo di studio privato corrispondente a 450 horas di durata equivalente a 18 ECTS, con data di inizio dd/mm/aaaa e data di fine dd/mm/aaaa.

TECH Global University è un'università riconosciuta ufficialmente dal Governo di Andorra il 31 de gennaio 2024, appartenente allo Spazio Europeo dell'Istruzione Superiore (EHEA).

In Andorra la Vella, 28 febbraio 2024



tech global university **Esperto Universitario** Diritti Umani, Pari Opportunità e Diritto Ambientale

» Modalità: online

» Durata: 6 mesi

» Titolo: TECH Global University

» Accreditamento: 24 ECTS

» Orario: a scelta

» Esami: online



Diritti Umani, Pari Opportunità e Diritto Ambientale

